

L'Alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 5 - Più copie collettive L. 4,50 - Una copia all'estero L. 10

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

ORARI FERROVIARI

Partenze da Piazza Brembana per Bergamo: 5.30-7.5-7.10-11.12.13.15.20-17.47-20.12-22.23.
 Partenze da Bergamo per Piazza Brembana: 5.45-7.22-9.10.54-12.20-14.53-16.20-17.30-18.30-21.
 Partenze da Bergamo per Milano via Treviglio: 4.25-5.30-7.28-8.55-11.55-13.16-14.18-20-19.30-22

SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Per Piazza Brembana - Branzi ore 9.20-16.20.
 Per Branzi - Piazza Brembana ore 6.05-15.25.
 Da Piazza Brembana - Olmo - Averara ore 9.20-16.20.
 Da Averara - Olmo - Piazza Brembana ore 6.25-15.35.
 Piazza Brembana - Roncobello ore 10.40 - 16.35.
 Roncobello - Piazza Brembana ore 6.15 - 15.35.

Il S. Vangelo

Domenica V dopo Pentecoste

« Se la vostra giustizia non sarà maggiore di quella degli Scribi e dei Farisei, non entrerete nel regno dei cieli. »

« Voi avete udito che fu detto agli antichi: Non ucciderai, e chi ucciderà merita di essere sottoposto al giudizio. Io invece dico a voi: Chiunque si adira contro il suo fratello, merita di essere giudicato: e chi dirà al suo fratello « Raca » sarà sottoposto al Sinedrio; e chi dirà « Pazzo » sarà condannato alla Genna del fuoco... »

« Se pertanto vai al tempio per pregare e ti presenti per la tua offerta all'altare, e quivi ti viene alla memoria che il tuo fratello ha qualche cosa contro di te, (o tu ne hai contro lui), lascia il tempio e l'offerta e va prima a riconciliarti col fratello tuo. Solamente allora la tua offerta « proghiera sarà a Dio accetta ». »

CONSIDERAZIONI

Questo brano è tolto dal discorso così detto del Monte, che incomincia con le beatitudini, ed è il compendio della dottrina e morale di Nostro Signore, esposta in una forma chiara, così semplice ed efficace, che formò sempre l'ammirazione delle menti più elette di uomini studiosi. Chiama dapprima beati chi seguirà la sua dottrina, e detto che Egli non è venuto per distruggere, ma per perfezionare la legge mosaica, esce in quella sentenza: « Se la vostra giustizia non sarà migliore di quella degli Scribi e Farisei, non entrerete nel regno dei cieli ». Terribile sentenza per i Farisei! Ma avviso altrettanto e più terribile per noi figli della nuova legge, per noi cristiani, se nelle opere assomigliamo a loro.

Farisaica

Era tutta esteriore e superficiale. Si facevano vedere ad andare al tempio a pregare, far elemosine, bugiardamente minuziosi e scrupolosi nell'osservanza di certe pratiche esterne della legge, che interpretavano a loro modo, senza curare l'essenziale, dominati dall'orgoglio. Tutto facevano per farsi vedere e accaparrarsi la stima del popolo. Ostentavano complimenti anche con Nostro Signore, ma dentro, duri di cuore, erano pieni d'ira e di livore contro di Lui...

Cristiani che assomigliano...

Giustizia farisaica è pure quella di certi cristiani e cristiane, che fanno lunghe orazioni, devozioni, pellegrinaggi, vanno spesso alla chiesa, ai S. Sacramenti, fanno elemosine chiosose, si ascrivono anche ai Gruppi Cattolici... ma non si fanno scrupolo di lacerare la fama del prossimo, seminano discordie, tengono discorsi osceni, condotta scostumata e scandalosa per la moda di vestire, per relazioni abominevoli... Giustizia farisaica condannata da Cristo quella di certi cristiani, gretti, duri di cuore, che negano al povero il tozzo di pane, che maltrattano la moglie ed i figli, pieni di sé stessi...

Cristiani peggiori dei Farisei!

I Farisei almeno andavano al tempio, pregavano, osservavano il sabato, digiunavano... Facevano ciò per orgoglio e vanità... ma insomma compivano opere buone, edificavano il popolo!...

Ai giorni nostri ci sono cristiani invece, che passano mesi ed anni senza pregare, senza fare opere di bene... che profanano la festa, passano le domeniche al lavoro, ai traffici, ai passatempi... nei peccati. Niente Messa, dottrina, Sacramenti, parola di Dio!...

Niente digiuno ed astinenza nei giorni prescritti! Mai un centesimo di elemosina ai poveri né alla chiesa... Costoro sono peggiori degli Scribi e Farisei.

CONCLUSIONE

Le pratiche religiose anche più eccellenti, gli stessi Sacramenti, non hanno ragione di fine, non sono la vera giustizia e santità, ma soltanto mezzi al loro conseguimento. Molti praticano questi atti e scarseggiano di virtù vera e solida, mancano di rettitudine.

Cerchiamo l'acquisto della virtù che si alimenta di sacrificio, di rinuncie, di opere di carità vera, che trova la sua base nell'amore di Dio. Solamente allora la nostra giustizia sarà migliore di quella degli Scribi e Farisei e sarà quella che ci schiuderà le porte del Cielo.

La visita del Pontefice a S. Paolo

Venerdì 30 u. s., festa dell'Apostolo delle genti, il S. Padre partecipò al solenne pontificale nella Basilica di S. Paolo, che dopo il 1870 non ebbe più luogo.

Il Papa si recò alla Basilica in automobile, e scese nel monastero dei Benedettini. Qui erano ad attenderlo le rappresentanze della Corte e dei Corpi armati, le quali l'accompagnarono alla Basilica e percorsero in sedia gestatoria la navata di destra, risalì quindi per quella centrale fino all'abside, ove si assise sul seggio episcopale per assistere al rito. Il popolo, che poteva accedere liberamente al tempio, ebbe così modo d'assistere due volte alla sfilata del corteo. La benedizione fu impartita alla fine dal Pontefice dall'interno della Basilica non avendo, com'è noto, S. Paolo, una loggia apposita.

Con la visita del Papa alla Basilica Ostiense si chiude il primo ciclo delle solenni funzioni che hanno caratterizzato questa prima parte dell'Anno Giubilare.

Una seconda conclusione è: Chi ha un posto, se lo tenga e quelli che sono in campagna non cerchino di andare in città. Inanzi tutto anche cercando non troveranno e poi se pure trovarono, potranno presto trovarsi pentiti...

Carte d'identità

E' scaduto a fine giugno il tempo per la presentazione della domanda per il rinnovo delle carte di identità scadute il 31 dicembre scorso.

E' molto probabile che le nuove carte, che saranno diverse dalle vecchie, siano distribuite solo verso la fine dell'anno.

Fino a che non si ha la nuova carta in mano, si eviti di cambiare dipartimento altrimenti dovendo cambiare « ricevibile », si va incontro al pericolo di complicare il lavoro delle Prefetture e far perdere il proprio carteggio. Se il « dossier » si smarrisce... addio carta. (Dal « Corriere » di Agen).

Gli impiegati della Banca Provinc. Lombarda dal Santo Padre

Un primo gruppo di funzionari e impiegati della Banca Provinciale Lombarda di Bergamo e delle sue sedi di Cremona, Lodi, Pavia e Codogno, accompagnati dal gr. uff. on. F. Mauro, dal Presidente gr. uff. Luigi Colombo, e dal Direttore Generale della Banca Comm. Rag. Giovanni Goisis in pellegrinaggio a Roma per l'acquisto del S. Giubileo, il giorno 26 giugno è stato ricevuto in speciale udienza dal S. Padre.

Il gruppo, che oltre al personale delle sedi comprendeva anche quello di molte agenzie della Banca, è stato ammesso al bacio della mano, presentati dal direttore del pellegrinaggio Prof. Dr. Don Rota Emilio.

Il S. Padre si è felicitato coi pellegrini « che rappresentavano cinque diocesi della Lombardia » ed ha detto loro che « come cooperatori di Banca avevano fatto un buon affare ad andare a Roma ad acquistare il S. Giubileo, assicurandosi così, senza alcun rischio, un bene incommensurabile quale è il premio della vita eterna ».

Un sincero, caldo applauso ha coronato le parole di S. Santità, che si è compiaciuto benedire a tutti i componenti il pellegrinaggio, alle loro famiglie, alle loro opere, a tutto quanto avevano di più caro nel pensiero e nel cuore.

I pellegrini, dopo aver compiute le visite giubilari alle Basiliche prescritte, hanno visitato la Mostra della Rivoluzione Fascista ed hanno reso omaggio al Milite Ignoto ed ai Caduti Fascisti; e da ultimo si sono recati alla sede dell'Osservatore Romano a fare un'offerta per la crociata della preghiera.

Tutti i pellegrini del gruppo sono tornati entusiasti e soddisfatti della visita a Roma e della paterna accoglienza del S. Padre.

La seconda Crociera Atlantica

Alle ore 5.39 del 1. luglio i 25 idrovolanti della seconda squadra aerea atlantica al comando di S. S. Italo Balbo ministro dell'Aria Italiana, hanno decollato da Orbetello, per dare inizio alla seconda crociera atlantica.

Alle ore 11.40 dello stesso giorno i 25 apparecchi hanno ammarato ad Amsterdam dopo 1400 Km. di volo.

Quando le squadriglie italiane hanno sorvolato il Reno una squadriglia di velivoli francesi è salita nel cielo a portare il saluto della Francia ai valorosi ed ardimentosi piloti.

La seconda squadra aerea Atlantica da Amsterdam in una sola tappa ha raggiunto l'Irlanda.

In una prossima tappa la squadra raggiungerà l'Islanda, dove con un solo volo tenterà di raggiungere l'America e in una successiva tappa volerà a Chicago.

Tutto il mondo applaude agli ardimentosi piloti italiani che al comando del loro intrepido Comandante tutto osano per la grandezza della Patria e per amore del Duce.

MORBO DI STAGIONE

LA MODA

Siamo ormai entrati nella bella stagione, destinata purtroppo, per triste esperienza del passato, a portarci troppe brutte cose, e fra le altre la brutta moda, la profanazione della festa, la fronzolosità passeggera e divertimenti sportivi, non sempre onesti e leciti. Si vedono già i sintomi di questi mali che hanno una così deleteria influenza sul continuo rilassamento dei costumi e della vita cristiana, armi e mezzi di vittoria del Demone per il trionfo del vizio e del disordine!

Perciò, come è dovere di ogni giornale e periodico cattolico, iniziamo fin d'ora pure noi de «L'Alta Valle Brembana» la campagna contro questi disordini, poiché sarebbe delitto rimanere indifferenti!...

Cominciamo dalla moda non fosse altro, perché crediamo opportuno cercare di aprire gli occhi a certi babbi che sono veri babbei, ed a tante mamme di stoppa che sono vere matrigole, per i loro figliuoli e figliuole, ricordando e richiamando le norme della modestia cristiana...

Vediamo giovani donne spudorate e procace, fanciulli e fanciulle vestiti molto liberamente e in tale costume entrare in chiesa, assistere alla Messa, partecipare alla Dottrina Cristiana, accostarsi al confessionale o alla S. Comunione, nonostante tante proibizioni e richiami. Diciamo anche fanciulli, perché non bisogna dimenticare che modestia è una virtù che vale tanto per le fanciulle quanto per i fanciulli, i quali, devono avere calzoni lunghi almeno fino alle ginocchia. Bambini ed anche fanciulli di 9-10 anni sembrano veri ranocchi. Conseguenza di tali costumi sarà che domani avremo una generazione senza il concetto del pudore, quindi senza purità e per ciò senza il midollo della vita cristiana.

Come si spiega questo perversimento?

Con una constatazione quanto semplice altrettanto dolorosa: in molte famiglie cristiane manca il timor di Dio e si è affievolito assai il « sensus Christi », cioè il vero e genuino senso cristiano. Ed in fatto specialmente di moda, tante buone mamme e papà si accomodano un po' alla volta, sia per le figliuole, sia per le bambine ed i bambini, all'andazzo del mondo, dove si è disimparato da tanto tempo a chiamar bene ciò che è bene e male ciò che è male. Ciascuno, di fronte ad errori assolutamente condannabili - come quello che si ostina a chiamare innocente la moda procace - la coscienza cristiana non reagisce più.

Si è falsata la coscienza della fanciulla e della giovanetta, creando un nuovo codice di innocenza, dove sotto pretesto di igiene e di cultura fisica, si può tutto mostrare, tutto esporre.

E' necessario ed urgente opporre al programma mondano, che vuole l'esaltazione del corpo a danno dell'anima e l'esaltazione della carne a detrimento dello spirito e della sua vita, il programma cristiano, che insegna alle anime l'ideale della purezza e della virtù, e vuole il dominio dello spirito sulla carne, dell'anima sul corpo. E' necessario inculcare nelle anime giovanili il senso del pudore e del timor santo di Dio.

Se le giovani coscienze saranno così educate - e i genitori cristiani ne hanno l'obbligo sacrosanto di farle - Dio, alla Chiesa ed alla società - la moda inverecanda vedrà un giorno sfondate e rovesciate, da una gioventù balda e sana, le sue fangose trincee.

Se no la rovina completa, e la responsabilità di tanto male peserà inesorabile sulle coscienze di genitori... spesso incoscienti!...



IN TEMA DI VILLEGGIATURA

Alle nostre Donne di A. C.

Si parla tanto di villeggiatura, il caldo fa pensare con desiderio ai boschi verdi ed ombrosi, alle fresche arie dei monti, alle distese di prati dove si può riposare la vista e la persona in una tranquilla quiete, lontani dalla polvere malsana e dai rumori assordanti delle città, in un ozio discreto, tanto necessario per rifarsi i nervi dalle preoccupazioni travolgenti della vita moderna. E si parte verso quei monti che attirano, trapiantandosi nelle belle ed alte valli accolti dalle popolazioni sempre cordialmente, anche perché il villeggiante porterà un po' di vita, un po' di commercio, darà un certo guadagno, e questo non è da disprezzarsi: ma... c'è sempre un ma in tutto e nel nostro caso è un ma preoccupante assai. Il villeggiante porta con sé le sue abitudini di città, un po' di lusso, un po' di moda così così, un po' di chiasso, qualche volta un po' di libertà di parola e di gesti, e i nostri buoni figliuoli e figliuole specialmente, osservano e purtroppo... copiano.

Buone sorelle, è il momento di aprire gli occhi e di neutralizzare colla nostra vigilanza gli effetti poco buoni di tale osservazione troppo entusiastica ed imitativa. Mettiamoli bene in guardia i nostri giovani e senza render loro, con un biasimo poco caritatevole, quasi antipatici gli ospiti, cerchiamo di far loro comprendere l'assoluto dovere di non inchinarsi alle abitudini che essi ci portano d'oltre paese e la bontà delle nostre sane e lodevolissime. Sappiamo far capire che noi, proprio noi, umili e semplici, continuando nella nostra vita seria, rispettosa, cristiana in una parola, potremo dar loro buon esempio e qualche volta, invece di essere attratti ad imitarli, potrà succedere che la nostra fermezza li faccia osservare, pensare, forse correggere. Perché no?

L'esempio buono possiamo darlo anche noi col nostro contegno corretto, staccato nettamente da chi lo tiene contrario e quanto bene potremmo fare! L'importante è di non transigere, di non lasciar correre, di non permettere un'ammirazione fuori di luogo, che può dar principio ad imitazioni dannose.

In guardia mamme, Donne di Azione Cattolica, ma nello stesso tempo questa vigilanza non ci faccia diventare scorteschi, anzi il forestiero che viene tra noi possa vedere nel nostro modo di trattare, insieme alla accoglienza più ospitale una franchezza di convinzioni, una serietà di costumi tale da imporre anche a lui un rispetto, un'ammirazione, una imitazione.

Non permettiamo che per il maggior lavoro che il forestiero porta in casa, siano trascurati i doveri religiosi, non accogliamo il rispetto umano che ci farebbe volentieri arrossire di tale intransigenza, anzi, diciamo alto e forte, anche davanti a qualche ospite, che pure è abituato a trascurarli tali doveri, che per noi sono i primi, e senza voler dettar legge a lui, esigiamo dai nostri e dimostriamo noi stessi una perfetta osservanza a tali doveri.

Che i nostri ottimi parroci non abbiano a lamentare dopo la stagione estiva un rallentamento nella vita cristiana nostra e dei nostri cari, che possano invece dire con la più gradita soddisfazione: « Non uno dei miei figliuoli ha lasciato i suoi doveri; anzi son certo che la colonia villeggiante non ha portato via dalla mia parrocchia che esempi buoni sotto tutti i rapporti ».

Mamme, Donne di A. C., sarà questo, se lo vogliamo, un merito tutto nostro, che il Signore premierà con tante, tante benedizioni.

M. FARZIA.

Le vacanze e la villeggiatura

Con il mese di Luglio si entra in pieno nel periodo estivo: è il mese della grandezza... almeno se, come sembra finalmente, la stagione non tradisce....

Sta di fatto che a Luglio quasi tutte le diverse classi di studenti fanno gli esami e sospendono gli studi, e per tutti incominciano le vacanze... Gli impiegati, i benestanti, in Luglio, alla più lunga in Agosto, sospendono il lavoro, abbandonano l'impiego, scelgono un posto in campagna, e bene o male accompagnati, al mare o ai monti passano un periodo di tempo destinato al riposo fisico, un periodo così detto di vacanza. E in ciò nulla di male, se non si fa del concetto e le finalità delle vacanze, come succede per tanti mondani sponserati....

e villeggiatura

... concetto mondano

sono, per tanti studenti, grandi e piccoli, niente più che un periodo di libertà, di ozio, di spasso e di divertimento... in cui spesso si dimentica ogni retto principio e norma di vita, di educazione e di civiltà, appresa ed imparata nei lunghi mesi di ti-

rocino, e di disciplina... La villeggiatura è per tutti impiegati e operai mondani, che hanno sospeso il loro lavoro forse forzatamente, un periodo di sfrenata licenza senza controllo, in cui corrono a destra e a sinistra? ai monti e al mare, assillati da un unico grande sogno: godere, godere tanto. Non importa se in modo lecito o illecito, con persone serie o frivole, in ambienti sani o pericolosi....

Non importa se i tempi corrono tristi, se la crisi fa sentire le sue morsa, se la condotta riesce di scandalo, e di rovina delle anime!...

Nel concetto cristiano

Le vacanze per gli studenti sono un certo periodo di meritato sollievo e riposo; per gli impiegati e operai rappresentano, oggi specialmente, una necessità per il corpo, per la salute fisica, a sollievo e beneficio pure dello spirito.

Per gli sponserati ricchi e gaudenti non vi sono vacanze, perché tutta la vita è con-

tinua vacanza e villeggiatura... ma per gli uomini di studio e di lavoro, stanchi e logorati, nella mente e nel corpo, sono una vera necessità e servono a ritrarre le sopite energie, a rafforzare l'anima nell'esercizio delle più nobili virtù cristiane, a rendere proficuo e redditizio lo studio ed il lavoro. Questo il concetto cristiano e lo scopo vero delle vacanze.

Per avere questi ottimi risultati occorre tenere presente:

la scelta del luogo e della compagnia, intonata alla più rigorosa serietà;

la coscienza e razionale ripartizione dell'orario;

la scrupolosa vigilanza su se stessi perché contegno, parole, conversazioni, opere, rispecchiano la saldezza della fede e della virtù;

muoversi, ricrearsi, lavorare in Dio e sempre alla presenza di Dio.

Solo così le vacanze segneranno un attivo nel libro della vita per la vita presente e per l'eternità.

Notizie varie

In Provincia

Auguri

Al Rev. D. Guglielmo Scattini, primo Prevosto della nuova Parrocchia urbana di Santa Croce, Presidente dell'Opera Diocesana della Buona Stampa e Direttore per parecchi anni del giornale « La Domenica del Popolo » e di molti Bollettini parrocchiali ed al M. R. Don Paolo Bonzi, Direttore de « La Val Gandino » e fondatore della Rivista « S. Carlo » per le Confraternite del SS. Sacramento in Italia, che hanno celebrato in questi giorni il loro faustissimo XXV di Sacerdotio, fra unanimi attestazioni di stima e di benevolenza, presentiamo noi pure congratulazioni vivissime, augurando *ad multos annos*.

Corsi di Esercizi per uomini a Redona.

Dal 15 Sabato sera al 19 mattina: *operai*; e dal 27 Giovedì sera al 31 mattina (festa di S. Ignazio): *Professionisti e Impiegati*.

A Villa S. Maria.

Ad Alzano ha cominciato a funzionare la Casa per gli Esercizi Spirituali per il ramo femminile dell'A. C. Diocesana.

Morsicata da una vipera.

A Gandino, mentre Maria Marengoni maritata Astori, d'anni 22, stava spargliando del fieno al sole in un prato, si sentì morder ad un dito da una vipera. Fu accompagnata all'Ospedale ove fu scongiurato ogni pericolo.

La Settimana bergamasca.

Dal 9 al 18 Settembre a Bergamo avrà luogo la « Settimana Bergamasca » ossia un complesso di manifestazioni e di spettacoli che serviranno a richiamare in città il forestiero.

In Italia

Verso la Beatificazione di Pio X.

La causa di beatificazione del venerabile Servo di Dio Pio X ha compiuto un passo di notevole importanza per l'auspicata meta, essendo stati portati a compimento i processi informativi diocesani nei centri ove il Servo di Dio esplicò la sua missione quale Sacerdote e Vescovo.

I Reduci dell'Arma del Genio.

20.000 Reduci dell'Arma del Genio a Roma, dopo essersi recati a rendere omaggio al Re e al Papa, si recarono in Piazza Venezia dal Duce il quale rivolse a loro un vibrante saluto.

Per la Croce Rossa.

La Giornata della Croce Rossa si è svolta domenica in tutte le città italiane, conseguendo un esito oltremodo lusinghiero. La popolazione ha risposto all'appello con vivo entusiasmo.

Per i figli degli emigrati.

Anche quest'anno circa 15 mila fanciulli, figli di lavoratori italiani all'estero, verranno a godere in Italia un periodo di vacanze ed a ritrarre il corpo e lo spirito nell'atmosfera della patria.

Morta di tetano.

A Torino, tale Elisabetta Martini Giordani, di anni 51, volle estirparsi un callo da un piede, usando un paio di forbici comuni. Si produsse così una piccola ferita che aprì la via all'infezione tetanica.

In preda ad atroci sofferenze, la Martini ricorreva ai sanitari, ma purtroppo, malgrado ogni tentativo di cura, decedeva in giornata.

Nuove Cartoline Postali.

Con R. D. è stata autorizzata la emissione di cartoline postali semplici, del valore di cent. 20 più 5, riproducendo, per tutta la superficie del verso vedute panoramiche, edifici, ecc., di alcune città del Regno.

Dall'Estero

Per il XXXIII Congresso Eucaristico.

La città di Buenos Aires, capitale della Repubblica Argentina, è stata scelta dal comitato permanente dei Congressi Eucaristici Internazionali come sede del XXXIII Congresso.

La data delle grandi riunioni eucaristiche è stata fissata per il giorno 10 al 14 di ottobre del 1934.

Irrequietezza.

La Piccola Intesa è rossa da un terribile verme: l'italofobia. Se non ci sono motivi si inventano.

Il Governo

tedesco ha scelto il partito social-democratico. La cronaca deve pure registrare conflitti politici con relative vittime. In Austria invece i consiglieri social-nazionalisti vengono esclusi dalle sedute delle Diete Provinciali!

Von Papen in Vaticano.

Il vice Cancelliere von Papen è stato a Roma e ha portato a compimento le trattative per la conclusione del concordato tra la S. Sede e il Reich di Germania.

Gli Stati Uniti e i debiti.

Gli Stati Uniti hanno respinto le proposte fatte dal Governo francese per una revisione dei debiti di guerra, mentre verranno riesaminati quelli dell'Italia. Colpo di spugna, colpo di spugna...

S. E. Mgr Bernareggi

con 3000 pellegrini alla S. Spina di San Giovanni Bianco

La seconda dimostrazione religiosa della nostra Diocesi nella faustissima ricorrenza dell'Anno Giubilare della S. Redenzione che ebbe luogo il 25 u. s., fu compromessa dal mal tempo. Però ciò che non si è potuto compiere per le vie del paese splendidamente preparate, lo si è fatto nella chiesa letteralmente gremita di fedeli veneranti la S. Spina.

Pontificò S. Ecc. Mons. Vescovo Coadiutore il quale al Vangelo tenne un magnifico discorso sulla S. Redenzione e sul dovere di trarne frutti copiosi.

Non potendosi effettuare la Processione, si fece l'Ora di Adorazione a Gesù in Sacramento, la quale venne predicata da Sua Ecc. Mons. Bernareggi, da Mons. Boni e da Don Nunzio Gambirasio, Superiore dei Preti del S. Cuore.

I tre mila pellegrini, saliti con treni speciali da Bergamo, e una moltitudine di fedeli valligiani venuti con ogni mezzo, stiparono per tutta la giornata il magnifico tempio di San Giovanni.

La Villa B. Bargarigo

a Clusone

La posa della prima pietra della Villa Seminario a Clusone è stata compiuta con solenne cerimonia il giorno 24 scorso. Sono intervenuti i seminaristi coi loro superiori, autorità ecclesiastiche e civili e larga rappresentanza del Clero di tutta la diocesi.

Gli ospiti sono stati festosamente accolti dalla cortesia degli abitanti di quel vasto borgo e zona circostante che si era riversata in Clusone.

Particolarmente festeggiate furono le U. E. ecc. Mons. Marelli e Mons. Bernareggi.

Oltre alla pergamena racchiusa in solido astuccio di metallo, furono calate nelle fondamenta: la medaglia dell'Anno Santo della Redenzione; la medaglia conata per l'anno undicesimo del Pontificato di Pio Undicesimo; una serie di monete del Regno d'Italia; e infine la medaglia commemorativa della Conciliazione recante l'effigie del Papa sul recto e quella del Re sul verso.

Il rito della posa della pietra è stato compiuto da S. E. Mons. Marelli, assistito da Mons. Bernareggi.

La concordia d'animi, la generosità e la cooperazione dei bergamaschi, disse il Vescovo, realizzeranno il voto comune, e la Villa Seminario sarà il miglior ricordo dell'Anno Santo.

INTERESSI VALLIGIANI

Servizio Automobilistico

Anche quest'anno, durante la stagione estiva, l'Impresa Automobilistica Donati dal 1.º luglio ha attuato il servizio Piazza-Brembana-Roncobello per rendere più comoda e meno costosa la salita ai signori Valligiani che accorrono numerosi a quel ridente e salubre paese.

Col 15 luglio incomincerà pure il servizio per Piazzatorre.

Ecco intanto l'orario per Roncobello:

Partenze da Piazza Brembana - Roncobello ore 10.40, 16.35.

Partenze da Roncobello - Piazza Brembana ore 6.15, 15.35.

La colonia bergamasca e genovese a Piazzatorre

Giove Pluvio pare si sia finalmente sfogato, e le prime belle giornate di luglio hanno segnato finalmente l'inizio della bella stagione.

Nei passati giorni un rumoroso sciaume di Balilla provenienti da Genova, salirono alla loro bella ed amata Colonia. Veniti corriere dalla Stazione di Piazza hanno trasportato a Piazzatorre la fanciullezza genovese festante, perfettamente equipaggiata, con il loro Cappellano ed assistenti.

Anche la Colonia Bergamasca, che da più decenni gode dell'aria resinosa di Piazzatorre, oggi ingrandita, abbellita ed arricchita di tutte le esigenze moderne, ha già incominciato a funzionare.

Dal mare al monte, dal centro movimentato cittadino alla suggestiva solitudine della nostra Valle il passaggio fu allegro e felice, e noi auguriamo che il breve periodo di soggiorno fra i monti giovi grandemente alla salute di tanti fanciulli, speranze delle famiglie e della Patria.

NOTA AGRICOLA

Miglioramenti ai pascoli alpini

(Cont. vedi numeri precedenti)

Pascolo con prato falciabile

Nella grande maggioranza dei casi i nostri pascoli alpini mancano di prato falciabile. Che cos'è il prato falciabile?

È quel tratto di pascolo ove l'erba raggiunge l'altezza di 30-35 cm., ossia l'altezza superiore ad ogni altra parte del pascolo. Quest'erba invece di venire fatta pascolare, viene tagliata, essiccata e conservata in modo da averne la pronta durante le giornate di pioggia, e avere così del fieno pronto da somministrare al bestiame che viene ricoverato perché deve partorire o perché ammalato.

Concimazione

Il mezzo principale di miglioramento dei pascoli è dato dalla concimazione. Si comincia allo scopo di produrre e produrre il più possibile. Tutte le terre contengono più o meno gli elementi fertilizzanti; ma un terreno che continuamente viene sottoposto ad una coltura lo si viene ad impoverire sempre più, allorché non gli si somministrano nessun concime.

Bisogna restituire al terreno ciò che gli è stato tolto, anzi bisogna dare di più.

Il primo concime che si presenta sono le deiezioni dell'animale. Un errore grave è quello di lasciare intatte, intere le deiezioni animali, perché disperde più facilmente la flora armonizzante.

Altro errore è quello di credere che la concimazione chimica sia un di più, non sia cioè necessaria. Le sperimentazioni che sono state compiute al riguardo hanno portato a dei risultati meravigliosi.

Una buona concimazione chimica, oltre che portare aumento di foraggio, porta un miglioramento in qualità, cioè non si fa solamente un aumento in prodotto, ma anche un migliore prodotto.

Non è a dire che l'importanza della concimazione non sia ancora capita, ma è che si diffonde un po' lentamente.

Alcuni proprietari non ricorrono ai concimi chimici, perché non ne comprendono, o non vogliono comprendere il valore; altri invece non possono per ragioni economiche che sono facili a capirsi: cioè la grande distanza che c'è tra l'alpe e la stazione ferroviaria o tra l'alpe e la strada carrozzabile; l'altitudine dell'alpe, ecc., ecc.

Io non dico di concimare l'alpe come si può concimare una marcia o altro, ma consiglio di concimare il pascolo quanto più è possibile, e nel modo più economico.

Danni del maltempo in Valle e Provincia

Ha continuato purtroppo ad ostacolare la fienagione e si mantiene ancora molto instabile e freddo, ritardando la stagione e mettendo ora a dura prova non solo i contadini e i mandriani saliti sui monti, ma ancora i primi villeggianti giunti fra noi.

Da anni non si ricorda un giugno tanto piovoso e freddo. E possiamo dirci ancora fortunati perché né la piena dei fiumi né il susseguirsi e l'imperversare dei temporali violenti hanno recato a noi quei danni che hanno subito altre plaghe della Bergamasca. Il nostro Brembano ha fatto giudizio, ma il Serio, straripando, ha allagato la Provinciale presso Cene e Albino — e alla bassa ha allagato la pianura per larghi tratti nelle vicinanze di Bariano arrecando danni gravissimi alle campagne.

Nei dintorni di Bergamo e in molte plaghe, forti grandinate hanno rovinato il raccolto del frumento dal 40 al 70 per cento, con danni pure gravissimi ai vigneti, al granturco ed alle colture in genere.

Ad Albegno un fulmine abbattutosi sul campanile, colpiva e mutilava la statua di S. Giovanni, della testa e di un braccio. E' penetrato poi in chiesa e nella casa parrocchiale dove bruciava letteralmente tutto l'impianto della luce, stando grandissimo panico ma senza fare vittime.

Il fiume Oglio ed il Lago d'Isèo hanno pure dealveato e straripato con gravi danni.

In Val Canonica un ponte fu asportato dalla violenza delle acque.

Dunque possiamo dirci ancora fortunati noi, tanto più se si considera che il raccolto del fieno — se lascia a desiderare per qualità — è stato abbondante. Il che è tutto, per i nostri contadini....

Se non altro si può cominciare a concimarlo col letame sperso uniformemente. E' già questo qualche cosa.

Irrigazione

Meravigliosi sono pure gli effetti dell'irrigazione. L'acqua ha un'azione fecondatrice per i sali e le materie organiche che contiene, e per di più migliora le proprietà fisiche del terreno. Non tutte le acque però si possono adoperare per l'irrigazione, esempio l'acqua che si presenta torbida non è buona.

L'acqua è adatta all'irrigazione quando ha una buona temperatura, assenza completa di sostanze che possono essere nocive alla vegetazione ed è limpida.

L'irrigazione non deve essere però abusata. L'acqua viene introdotta in canali distribuiti in modo che il terreno abbia un eguale strato di acqua.

Non vi è nulla di difficile nella preparazione dei canali, si tratta semplicemente di avere un po' di onestà nel non permettere che l'acqua ristagni.

I metodi di irrigazione usati sono diversi. Il migliore è quello che permette di trarre dall'acqua il miglior profitto con la minore spesa.

Dove l'irrigazione è possibile è bene applicarla. Si tratta di una piccola spesa, la quale rende il vantaggio di un più abbondante raccolto di foraggio.

Vantaggi del pascolo

Non posso chiudere questi miei brevi appunti senza dire, sia pure alla sfuggita, due parole anche sui benefici che il pascolo alpino apporta all'allevamento dei bovini.

L'alpeggio è un mezzo di miglioramento del bestiame specie per la bovina da latte e per i giovani in via d'accrescimento.

L'animale all'alpeggio vive all'aria aperta, ossigenata, pura; gode di un'efficace ginnastica funzionale all'apparato locomotore, ginnastica che torna di utilità alle bovine che per la maggior parte dell'anno rimangono chiuse in stalla, senza far moto, diventando così pigre, deboli e quindi facili a contrarre malattie. Il pascolo per il continuo moto le rende forti, agili, robuste e perciò più resistenti alle malattie.

Il bestiame all'alpeggio usufruisce di un'alimentazione più abbondante, composta di erbe aromatiche, che contribuiscono ad aumentare la produzione latte. L'animale assume una conformazione più armonica, più fine; acquista una maggiore vivacità; il suo pelo si rinnova, la respirazione cutanea abbondante, ecc. ecc.

Considerati i succennati vantaggi è facile rilevare l'importanza del pascolo alpino e, per conseguenza, la necessità di essere migliorato!

MILESI DANILLO.

Cronaca dell'Alta Valle Brembana

Corrispondenti Abbonati e Lettori

Tra i nostri lettori ve ne sono certuni che non hanno mai fretta. Pensano certo che la fretta può talvolta far rompere la testa; ma non dovrebbero dimenticare che la troppa calma può anche far andare in aria tante cose... Quelli che hanno orrore della furia, abbiano anche un po' di antipatia per la lungaggine. Allora si sarà nel giusto e si cercherà da tutti senza per termine in mezzo di rinnovare l'abbonamento al giornale, e, chi di dovere, spedire le relative quote alla Direzione. Sono seccanti questi reiterati appelli?... Ma di chi la colpa?...

L'orario delle S. Messe

Invano pure abbiamo chiesto nell'ultimo numero ai Rev. di Corrispondenti l'orario delle S. Messe per la stagione estiva. L'iniziativa più che speciosa, ci sembrava opportuna ed utile, ma, ad eccezione di due parrocchie, nessuna ha risposto alla nostra richiesta... disinteressata... almeno questa.

Abbonamenti speciali

Sono aperti abbonamenti speciali a partire dal 1° Luglio al 31 Dicembre a L. 1 per l'estero e L. 2 per l'interno, sempre a scopo di propaganda.

La DIREZIONE.

AVERARA

FESTA DI S. LUIGI E PRIMA COMUNIONE. — La mattina del 25 Giugno, dopo lunga preparazione e tre giorni di S. Esercizi, 20 piccoli fanciulli si accostarono per la prima volta alla Mensa Eucaristica. Il gruppo alle ore 5 era raccolto nell'Asilo e accompagnato dai Luigini, da tutte le Associazioni Cattoliche coi loro vessilli e dai rispettivi padrini e madrine, al suono della banda di S. Brigida scese alla chiesa affollata da numeroso popolo, che seguì col massimo interesse il cerimoniale della funzione, e unitamente ai piccoli tutti rinnovarono le promesse battesimali.

Alla porta della Prepositurale, un neo-comunicando recita una ben indovinata poesia e volgendo lo sguardo al santo Tabernacolo e additandolo ai piccoli, col viso scintillante, con infocato accento ai fortunati compagni: *Ecco, disse, Gesù, l'amante dei piccoli ci attende là.*

La nostra chiesa, nella ricchezza dei suoi apparati, assume l'aspetto delle grandi solennità, specialmente nel momento suggestivo in cui l'agnello immacolato si degnava entrare per la prima volta nel cuoricino di quei teneri angioletti. Con raccoglimento angelico, i fortunati fanciulli ascoltarono il caloroso fervore di circostanza, veniva loro ricordato la fede, il fervore, il desiderio ardente della famosa piccola Santa di 1 anni, Nellie, la protettrice dei settemini neo-comunicandi e la Beata Imelda, e fra la comunione generale, dei piccoli, dei genitori e parenti, Gesù Eucaristica scendeva nel loro cuore per farlo suo purissimo tabernacolo vivente!

A Gesù i nostri pargoli, presentarono le più belle promesse di fedeltà e d'amore e lo pregarono per tutti, non dimenticando mai i cari emigrati. Terminata la suggestiva e commovente cerimonia ritornarono all'Asilo ancora in processione, ove in una sala trasformata per l'occasione in un giardino di fiori, la Provvidenza e la pazienza delle Rev. Suore avevano preparato per i neo-comunicandi una generosa colazione. La memoria di questa festa resterà incancellabile nella mente e nel cuore di tutti, specialmente dei piccoli fanciulli che hanno fatto la Prima Comunione, come il più bel giorno della loro vita.

Alle ore 10, la S. Messa solenne, accompagnata dalla Senola di canto di Averara diretta dal Mo. Otelli che per la prima volta che si presenta venne grandemente gustata. Al Vangelo tenne le lodi di S. Luigi il valente oratore D. Giovanni Mazzoleni, che ha parlato da pari suo, con parola faronda e nutrice, ed è stato ascoltato con religiosa attenzione. Nel pomeriggio non ebbe luogo la processione causa la pioggia, e si chiudevà la bella festa colla benedizione e bacio della reliquia.

S. Luigi benedice la nostra cura gioventù e in specie i piccoli che hanno dato il primo bacio a Gesù sotto la sua protezione, e li faccia crescere fiori, olezzanti di virtù, come puri gigli che ornino sempre l'altare!

CERIMONIA DI CHIUSURA DELL'ANNO SCOLASTICO. (Ritardata). Sotto il cielo limpido di do-

menica 18 Giugno, le nostre scolaresche, schierate davanti al monumento dei Caduti, accoglievano entusiasticamente le autorità intervenute a rendere solenne la triplice festa: benedizione del nuovo vessillo, saggio giuoco, chiusura ufficiale dell'anno scolastico.

Il Vittoriale, cantato all'unisono dagli scolari iniziò la cerimonia. La dizione di una bella prosa carducciana precedette la benedizione della bandiera. Levato il velo, il serico tricolore, spiegato, veniva benedetto dal Rev. Sig. Prevosto fra l'imponente silenzio dei presenti. Con molto sentimento, dopo il saluto degli alunni alla loro bandiera, una Piccola Italiana declamò alcuni versi seguiti da un inno al tricolore.

Lodevole riuscì anche il saggio giuoco di una bella squadra di Piccole Italiane e Balilla.

La chiusura dell'anno scolastico venne annunciata da una piccola che con grazia salutò la senola ed i Superiori, a cui rivolse riconoscenti parole.

Seguì la premiazione di 27 scolari che si distinsero durante l'anno scolastico. Il Sig. Podestà finì con parole di ringraziamento alle benemerite insegnanti sign. Spaghi e Fassinelli, ed agli intervenuti. Un imponente inno alla bandiera chiuse la cerimonia.

La nostra senola volle così suggellare, ancora una volta, un anno di fatiche e di studio, lasciando nell'animo degli alunni quei nobili sentimenti di elevazione a Dio e alla Patria che dovranno improntare tutta la loro vita.

CUSIO

PRIMA S. COMUNIONE E FESTA DEL S. CUORE (Ritard.). — Ebbe luogo il 16 sc. m. la suggestiva funzione della Prima S. Comunione. Convenientemente preparati da lungo tirocinio catechistico, ben dieotto dei nostri bimbi accolti nel sacro tempio dalle note armoniose dell'organo, accompagnati dal numeroso stuolo delle beniamine bianco-vestite e dalle socie dell'Associazione Femminile Cattolica, s'accostarono per la prima volta alla Mensa Eucaristica.

Le emozionanti cerimonie del rito furono seguite con devozione da tutta la popolazione, che quasi al completo s'unì alla letizia di quei piccoli accostandosi ai SS. Sacramenti.

Terminata la funzione, furono accolti in casa parrocchiale unitamente alle loro madrine per il rinfresco usuale.

Alla Messa solenne tenne il discorso il Rev. Sac. D. Giovanni Astori della Curia Vescovile che con sentimento e valentia oratoria parlò delle meraviglie del S. Cuore.

Si pose termine alla giornata colla benedizione del SS.mo e con la solenne consacrazione delle famiglie.

Ci auguriamo che tale consacrazione e le pratiche esortazioni del bravo predicatore abbiano a rendere più viva la nostra fede, più sentita la devozione al S. Cuore, e più perseverante e generosa la nostra cooperazione.

I NOSTRI AMMALATI. — *Paleni Agata*, che da più mesi teneva il letto, è passata nella convalescenza, che le auguriamo breve e sicura. — *Ravelli Battistina* di Pietro, da un mese ricaduta nel suo male, è tormentata da acutissimi dolori. Tanto padre giovi al suo spirito. — *Milosi N.* in Paleni Vittorio, ricoverata all'ospedale, per quanto lasci tanto a temere della sua salute, ha però segnato un lieve miglioramento, che auguriamo sicuro pronostico di piena guarigione.

AZIONE CATTOLICA. — La nostra Associazione Femminile Giovane, ha celebrato il 29 Giugno con molto fervore la festa del Papa.

Il Gruppo Donne Cattoliche, aumentato nel numero delle socie, ha ripreso con generosi propositi di bene la sua vita. Da alcune venne presentata l'idea di formare il gruppo dei « Fanciulli Cattolici ». Il loro desiderio diventa presto fruttuosa realtà.

MOIO DE' CALVI

FESTA DI S. LUIGI. — Preceduta dalle sei rituali domeniche di preparazione si è svolta il 18 sc. m. la festa in onore di S. Luigi, il celeste Patrono della gioventù. Consolante la partecipazione ai SS. Sacramenti e alle sacre funzioni, nonostante la giornata fattasi improvvisamente bella fin dalle prime ore del mattino, dopo un diluviare di pioggia da circa una settimana, incitasse col suo solesfolgorante al lavoro del fieno rimasto da giorni in preda alle acque come Mosè nel fiume Nilo. Al Vespro, dopo la predica tenuta dal Rev. Padre Cappuccino, Giulio Cesare da

Caravaggio, ebbe luogo la processione col simulacro del Santo, alla quale prese parte al completo la popolazione con le relative confraternite, rallegrata dal corpo musicale di Valnegrà. Ebbe felice chiusura con la Benedizione Eucaristica. Che il ricordo grato di tanto bene rimanga a lungo nelle anime.

RINGRAZIAMENTI (Ritard.). — I coniugi Rag. Mainetti Battista e Traini Ina, commossi per le molteplici manifestazioni di stima e di affetto tributate al loro caro angioletto in occasione del suo funeralino, sentono il dovere di ringraziare vivamente quanti con la parola, con lo scritto e con la loro partecipazione, sono concorsi ad onorare la memoria del loro caro trapassato e ad alleviare il loro dolore.

OLMO AL BREMBO

VITA PARROCCHIALE. — Nella festa dei SS. Apostoli Pietro e Paolo e nella prima domenica di Luglio successiva, con tutta la solennità consentita, col lodevole concorso della popolazione ai SS. Sacramenti ed alle sacre funzioni, abbiamo celebrato la *Festa del Papa*, la *Festa del Sacro Cuore di Gesù*, a chiusura del mese di Giugno, e la *Prima Comunione* di 14 nostri piccoli, che per più mesi furono oggetto delle cure amorose delle nostre Rev. Suore, e formarono in quel giorno l'ammirazione di tutti.

Si distinse in modo particolare la Gioventù Femminile Cattolica, che con turni di Ore di Adorazione e Comunione generale, prodigandosi nel miglior modo per raccogliere l'obolo di S. Pietro, e con canti, inni e suoni, rese più solenni ed assicurò la riuscita delle care feste e cerimonie che furono di generale soddisfazione.

Particolarmente suggestiva fu Domenica la cerimonia per la Prima Comunione con la rinnovazione dei voti al Fonte battesimale e l'Ora solenne di Adorazione predicata, per tutte le Associazioni Cattoliche e popolazione, che chiuse la bella giornata di espiazione e preghiera. Furono giorni di intensa attività parrocchiale, nei quali molto si è pregato il Cuore di Gesù dai buoni tutti, per il Papa, per gli infermi, per gli emigrati, per i generosi benefattori della chiesa e dei Campelli.

PER LE NUOVE CAMPANE. — Possiamo finalmente rendere edotti i nostri cari Olmesi emigrati di quanto la Fabbrica intende di fare, incoraggiata opportunamente dai generosi offerenti.

Ecco in breve: Le vecchie campane da 15 giorni sono state spedite alla premiata Ditta *D'Adda Francesco e Figli*, di Crema, per la rifusione. Fra un mese saranno di ritorno, nuove fiammanti e più grosse di prima, poiché il peso complessivo da 400 kg. verrà portato a kg. 500 circa. Si è abbandonata l'idea delle 5 campane, per un'consigliata dalla Commissione Diocesana di Arte Sacra, e perché la spesa del nuovo concerto e castello sarebbe stata troppo forte. Limitando la spesa, provvedendo nel modo come sopra, la Fabbrica spera di provvedere ad altre opere urgenti e di abbellimento del Santuario, alle necessarie riparazioni del campanile e del vecchio castello, all'impianto della luce e sistemazione dell'accesso alla cappella superiore, ecc.

Tutto ciò si farà entro l'anno, se la pioggia d'oro dei devoti offerenti, bene iniziata, non cesserà, ma si largherà sempre più. Intanto, Parrocchia e Fabbrica mandano vivissimi ringraziamenti a tutti gli offerenti elencati, assicurando voti e preghiere.

Sig. Egnan Antonio, dall'estero, L. 100 - D. Battista Gardi e Famiglia, 50 - N. N., 50 - Una famiglia di Cuzco, 50 - N. N., di Frolo, 50 - Giuseppe Calegari, in suffragio della defunta Consorte, 20 - L. B., 25 - Arizzi Caterina, dall'estero, 10 - N. N., dall'estero, 10 - N. N., di Olmo, 10 - A. C. di Olmo, 10 - N. N., di Piazza, 10 - N. N. di Averara, 5 - C. V. di Olmo, 5 - N. N., 5.

Per la nostra cara Madonna, pel nostro Santuario, nessuno manchi di portare il proprio piccolo e grande contributo.

FRA GLI ANGELI. — Il giorno 26 Giugno, in modo quasi repentino, volava al paradiso l'angioletto di pochi mesi Battagis Pietro di Alessandro e di Carmelina Rizzi. È stato sepolto con decoroso funeralino il giorno 28, con l'intervento dei sacerdoti della parrocchia e dei bambini dell'Asilo.

Al genitori desolati, e specialmente al padre residente all'estero le nostre condoglianze.

Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE VERSATO L. 4.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale in BERGAMO - Piazzale Porta Nuova

— Sede BRESCIA - Via Umberto I, N. 12 —

Ufficio Cambio: BERGAMO - Viale Roma, N. 1

Succursali in BERGAMO (Piazza Pontida, N. 2
B. Palazzo (P. S. Anna)
Borgo Santa Caterina, N. 7

PALAZZOLO SULL'OGGIO E ROVATO

AGENZIE

Albino - Almè con Villa - Branzi - Brembate - Calolzio - Camignone - Caprino Bergamasco - Cassano d'Adda - Castelli Caleppio - Castrezzato - Cisano Bergamasco - Clusone - Cologne B.rio - Colombaro - Dello - Erbusco - Fara d'Adda - Gandino - Gazzaniga - Gorgonzola - Corno - Grumello del Monte - Leffe - Lovate - Monticelli Brusati - Olmo al Brembo - Oltre il Colle - Ospitaletto - Preriano - Paladina - Palazzolo sull'Oglio - Ponte S. Pietro - Provaglio d'Iso - Romano Lomb. - Rovato - Rudiano S. Maria F. C. - S. Giov. Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - S. Pellegrino - Serina - Seriate - Soncino - Talogio - Travagliato - Trezzano - Treviglio - Urzigo d'Oglio - Urgnano - Vaprio d'Adda - Verolavecchia

Tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio

L'Agenzia di S. MARTINO DE' CALVI è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16

L'Agenzia di OLMO AL BREMBO è aperta il Martedì e il Venerdì dei giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

L'Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Lunedì e Giovedì non festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 13 alle 15.

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Il più grande Istituto d'Europa
regolatore del mercato assicurativo d'Italia

12 Miliardi
di capitali assicurati

Polizze inesquestrabili
e garanzie dal Tesoro

Polizze Popolari
senza visita medica

dello Stato

Le Assicurazioni d'Italia

Società collegata con l'Istituto Nazionale
per tutti i rami ausiliari

Vita-Infortuni-Incendi-Responsabilità Civile ecc.

Agente per S. Martino de' Calvi e limitrofi:

Sig. Gambirasio Giovanni

FRATELLI DOTTORI CALDEROLI

Dottor GUIDO
delle Cliniche di Vienna

Dottor INNOCENTE
delle Cliniche di Berlino

DENTISTA
S. MARTINO DE' CALVI-NORD
(PIAZZA BREMBANA)

CHIRURGO SPECIALISTA
malattie

Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12

ORECCHIO - NASO - GOLA

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 - Domenica dalle 9 alle 11

PIAZZA CAVOUR - inizio Via XX Settembre

tel. 31-64

BANCA MUTUA POPOLARE DI BERGAMO

Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale Illimitato
— Fondata nel 1880

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

Sedi: BERGAMO (con Ufficio Cambio) P. Vittorio Veneto
MILANO Via Arrigo Boito, 5

SUCCURSALE DI TREVIGLIO — Piazza Garibaldi, N. 3

AGENZIE DI CITTÀ IN BERGAMO: N. 1 Porta Nuova
(Casa dell'Agricoltore) - N. 2 Borgo S. Caterina - N. 3 Città
Alta - N. 4 Piazza Pontida - N. 5 Borgo Palazzo

AGENZIE IN PROVINCIA

Albino - Almè con Villa - Alseno S. Salvatore - Alzano Lombardo - Asti - Averara - Branzi - Brembate - Calolzio - Calolziorente - Caluso - Caravaggio - Casazza di Molino - Castelli Caleppio - Cene - Ghisulano - Cisano B. - Gavazze - Il Piano - Clusone - Darfo - Dezza di Scalve - Fontanella al Piano - Gandino - Gazzaniga - Gorlago - Grumo - Grumello del Monte - Leffe - Lovate - Martinengo - Nombro - Norsa - Oda - Osio Sotto - Paladina - Palazzolo sull'Oglio - Ponte (Giurino) - Ponte S. Pietro - Pontoglio - Romano Lombardo - Rovetta - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - S. Pellegrino - Sanico - Scanzò Rosciate - Schilpario - Salsate - Soave - Spignano - Tavernola Bergamasca - Tres-ore Balm. - Trezzo d'Adda - Verdello - Vertova - Villa d'Adda - Villanove di Scalve - Zogno

Eseguisce tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio

L'Agenzia di S. Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) Via Umberto I - Tel. 29 (11) è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

Sub-Agenzia di Averara è aperta tutti i lunedì e giovedì.

» Branzi

» mercoledì e sabato.

ORNICA

DIFFERITE SCOMPARSA. — La bambina *Ines Quaraceni* di Bernardino, dopo 22 giorni di degenza all'ospedale di Bergamo, è ritornata in questi giorni guarita dalla differite e abbastanza in buone condizioni generali.

E' poi completamente scomparso l'incubo del pericolo della malattia infettiva, sotto il quale viveva da tempo il nostro paese. Ne sia ringraziato il buon Dio!

BENEFICENZA. — Parroco e popolazione ringraziano la spett. Banca Mutua Popolare dell'offerta di lire 50 fatta per i bisogni della chiesa.

PIAZZOLO

FESTA DEL SACRO CUORE. — A chiusura del caro mese di Giugno, che fu tutto un intrecciarsi di speciali funzioni, domenica 2 corrente si è celebrata l'annuale festa del Sacro Cuore di Gesù, riuscita ottimamente e di generale soddisfazione. Alla mancanza dello sfarzo esterno, si è lodevolmente supplito con devota e sentita pietà da parte di tutta la popolazione, accostandosi ai SS. Sacramenti e intervenendo alle funzioni.

A Mess'Alta ha tenuto il discorso di circostanza, pieno di santa unzione, il Rev. Don Attilio Zenti, Direttore spirituale del Collegio Sant'Alessandro. A causa del tempo incostante, essendo urgente il lavoro in corso per la fienagione, solo nel tardo pomeriggio ebbe luogo la solenne Ora di Adorazione, predicata dallo stesso Reverendo, alla quale partecipò letteralmente tutta la popolazione.

Questa cura festa fu anche degna corona del Friduo di pre, uere precedentemente celebrato per impetrare da Dio il bel tempo desiderato e tanto necessario. Si è pregato tanto per tutti i bisogni spirituali e temporali della parrocchia, per i cari emigrati e ammalati.

* Favoriti finalmente da giornate solive, *servet opus*, fervono i lavori per il raccolto del fieno, specialmente nei prati e pascoli più alti.

RONCOBELLO

FRA LE TOMBE. — Anche quest'anno S. Pietro ha voluto farci la sua punto gradita visita. Proprio la sera della vigilia i rintocchi lugubri della campana segnavano il trapasso di *Antonio Milesi*, figura ben nota in tutta l'Alta Valle, perchè quale rivenditore di scampoli, faceva frequenti visite ai diversi paesi col suo caratteristico triciclo.

Da più che una settimana si trovava all'ospedale di Bergamo, trasportato d'urgenza a mezzo della Croce Rossa, per infezione tetanica prodotta da una lieve ferita con badile ad una mano mentre caricava della ghiaia.

Purtroppo le cure prodigate dai sanitari non valsero a fermare il terribile morbo, ma solo ad attutire gli atroci dolori.

Prima d'essere trasportato a Bergamo aveva ricevuto con edificante pietà gli ultimi Sacramenti, rassegnato ad abbandonare questa terra che gli era stata larga di triboli e di spine.

LA FESTA PATRONALE DEI SS. PIETRO E PAOLO si celebrò con la solita solennità e con sentita pietà. Ad essa conferiva singolare splendore l'altar maggiore di nuovo restaurato del quale diremo ad opera finita.

Disse il panegirico con pietà ed unzione, Mons. Cavagnis, il poi, nel pomeriggio, in unione con i RR. Parroci di Baresi e Bordogna fece l'interrogazione dei candidati alla gara catechistica.

Di 50 concorrenti ben 39 furono classificati ottimi per l'abbondanza del programma presentato, oltre il prescritto, prontezza nel rispondere e sentimento nella recitazione.

Tra le tante gare oggi di moda, queste meritano davvero lode e premio.

VARIE. — La guardia giurata Rappizza, il terribile *babau* dei frodati della legge sulla caccia, ha fatto anche questa una capatina per voce corsa di presunti venditori di tordi da nido ma, pare, con esito negativo.

* Il tempo s'è rimesso finalmente al bello e tosto hanno fatto capolino, quasi dubbiosi, i primi forestieri; ad essi ed a chi li seguirà il nostro augurale saluto.

* *Orario festivo delle Messe:* 5,30 - 8 - 10.

S. MART. DE' CALVI-LENNA
ASILO INFANTILE - SOTTOSCRIZIONE. — L'appello diramato ai capi famiglia per la sottoscrizione a pro del nostro Asilo Infantile, ha dato, sin dal suo primo esordio, risultati veramente insperati e tali da far nutrire le più rose previsioni per la continuazione della nobile e benefica gara.

Ecco l'elenco dei sottoscrittori, ai quali inviamo, a nome dell'Ente be-

neficato, i più vivi e sentiti ringraziamenti:

Primo elenco: Soci e Benefattori benemeriti: Begnis Severino, L. 250 - Rev. mo Arciprete Cav. Don Giovanni Maria Donzelli, 150 - Losna Simone, 145 - Begnis Giuseppe, 100 - Banca Piccolo Credito Bergamasco, 100 - Banca Mutua Popolare, 100 - Begnis Giacomo, 100 - Bonetti Cav. Santo, 20 - Donati Giacomo, 20 - Parolini Ismaele, 20 - Donati Marino, 20. — Totale L. 1025.

Secondo elenco: Soci ordinari: Opini Daniele, 10 - Donati Giuseppe, 5 - Gozzi Luigi, 5 - Gozzi Carlo, 5 - Begnis Carolina, 5 - Rota Maria, 5 - Oberti Martino, 5 - Gozzi Angelina, 5 - Losna Domenico, 5 - Angeloni Gilda, 5. — Totale L. 55.

Somma complessiva raccolta, lire 1085.

RETTIFICA. — Il Podestà di San Martino de' Calvi e Commissario Prefettizio di Roncobello, desidera sia noto che egli non ha partecipato al banchetto di cui nella cronaca da Lenna del 25 giugno pubblicata nel N. 12 del nostro giornale.

VALTORTA

INAUGURAZIONE DEL VESILLO DEGLI EX COMBATTENTI. — Domenica 25 Giugno si è inaugurato il vessillo della Sezione Combattenti di Valtorta. Hanno partecipato alla cerimonia, oltre il numeroso gruppo dei Combattenti e Mutilati, fregiati delle decorazioni, anche le Associazioni fasciste, Camicie nere, Giovani Fascisti, Balilla, Piccole Italiane.

La cerimonia ha avuto inizio alle ore 10. In corteo e al suono dell'Inno del Grappa, tutte le Associazioni hanno sfilato per via Roma e sono entrate in chiesa per l'Ufficio funebre solenne in memoria dei 35 Caduti Valtortesi.

Finita la cerimonia religiosa si ricompose il corteo, che al suono degli inni patriottici fece il giro del paese, poi tutte le Associazioni si riunirono davanti al monumento dei Caduti. Due mutilati deposero ai piedi del ricordo marmoreo, una corona di fiori freschi, mentre altra corona era già stata deposta prima.

Un combattente, fra il religioso silenzio del popolo tutto presente ed assiepato nella piazzetta, fece l'appello dei 35 Caduti, ed al nome glorioso, tutto il popolo rispondeva: Presente!

Il Rev. Parroco, rivestito dei paramenti sacri, benedisse il nuovo vessillo e la gentile madrina tolse il bianco velo. Parole commoventi ebbe la madrina, signa Regazzoni Domenica, sorella di un Caduto e di un combattente pur esso deceduto dopo la guerra. Rannentò le lagrime amare sue e della madre per le dolorose perdite, i dolori e le lagrime sparse da tutte le madri, le spose, le sorelle, a causa della guerra; ma sofferti con cristiana rassegnazione per la grandezza ed il bene della Patria.

Mandò pure un pensiero ed un saluto ai compaesani emigrati, pionieri del lavoro in terra straniera, chiudendo il suo nobile discorso palpitante di affetto nel ricordo fraterno e di riconoscenza verso i Combattenti.

Prese poi la parola il prof. Milesi, Presidente Feder. dei Combattenti, rievocando i giorni di trincea, di lotta, il sacrificio di tanti eroi. Porse a nome di tutti i Combattenti un grazie doveroso e riconoscente al Rev. do Parroco per l'opera quotidiana, caritatevole, incessante, patriottica svolta durante la guerra a favore dei Combattenti e delle loro famiglie.

Alle 12, tutti i Combattenti, unitamente alle autorità, presero parte ad un rancio consumato nel salone dell'Albergo Alpino e servito con squisitezza e cameratismo. Alla fine del pranzo, una Piccola Italiana, orfana di guerra, recitò con brio e franchezza la caratteristica canzone « *La Madonnina bleu* » di Renato Simoni, riscuotendo ben meritati applausi generali.

Seguì poi la distribuzione delle tessere e l'assemblea del Fascio.

La festa si è svolta in un simpatico e fraterno cameratismo, lasciando in tutti lieta soddisfazione.

Volete essere vestiti bene e con poca spesa?
Rivolgetevi alla
SARTORIA ANTONIO CALEGARI
di LENNA
che oltre a darvi degli ottimi tessuti vi praticcherà prezzi veramente eccezionali

Vestiti finiti su misura in ottime stoffe di lana e fattura accurata da
L. 115 a 200
Regalo per tutti gli acquisti

PER FINIRE

Dopo gli
Il piccolo Mario - Bahho, sei proprio un uomo fortunato
Il babbo - E perchè fortunato?
Mario - Perchè quest'anno non dovrei comperare nuovi libri scolastici per me. Rimango nella stessa classe.

Caccia grossa
Lauro - Sempre fortunato tu, Eusebio.
Eusebio - La vidi appiattata, sparai... e mi lanciai sulla lepre e le tagliai la coda.
Lauro - E perchè non la testa?
Eusebio - Perchè la testa glie l'aveva già tagliata qualcun altro.

Chi mal intende...
- E che cosa fate pagare per un avviso di morte?
- Dieci lire al millimetro.
- Oh povero me! Il mio fratello era alto un metro e novanta. Niente avviso allora, mi costerebbe troppo.

La sonnambula consultata
- Siate contento, Eusebio, verrà un giorno in cui al vostro passaggio tutti si leveranno il cappello.
- E quando? - domandò Eusebio.
La sonnambula - Il giorno in cui vi condurranno al cimitero.

Cambi, Rendita e Consolidato
Rendita Ital. 77,75 - Consolidato 85,22.
Parigi 73,70; Londra 62,68; New York 13,92; Zurigo 361,75; Bruxelles 2,625; Berlino 4,46; Praga 55,90; Spagna 151; Olanda 7,555.

D. PIETRO GAMBÀ - Responsabile
Sec. Ed. S. Alessandro - Bergamo

Dott. PIERO LEIDI
del Sanatori di Pratomaso e Davos

GABINETTO DI CONSULTAZIONI E DI CURA per
Malattie Polmonari
RAGGI X

Orario: Feriali ore 9-11 e 14-17
Martedì e Sabato soltanto pomeriggio

BERGAMO Via Tasca, 3
Telef. 42-44

Istituto e Clinica
Prof. Comin.

GAVAZZENI
BERGAMO

Malattie Interne
STOMACO - FEGATO
INTESTINO - SANGUE
NERVOSE - RICAMBIO

Raggi X - Laboratorii
Cure: Enterocoliti Diabete speciali Tumori col Radium

SEZIONE CHIRURGICA
Operatori: Chirurghi specialisti

Produzione Vini
Ditta
CAPPA ANGELO E FIGLI
DOGLIANI (Piemonte)

Rappresentante signor DAL RIO PIETRO
Piazza Brembana
(S. Martino De' Calvi - Nord)

Servizio accurato di assoluta concorrenza

GABINETTO DENTISTICO
E
LABORATORIO DI PROTESI DENTALE
Dott. ISIDORO PACCHIANI
MEDICO-CHIRURGO
Specialista per le Malattie della Bocca e dei Denti

BERGAMO - XX Settembre, N. 5
Telefono N. 47-48
(Vicino Via S. Orsola)

Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 19 - Festivi dalle 9 alle 2

Applicazione in giornata di DENTITI e DENTIERE artificiali secondo i più moderni sistemi

BANCA PROVINCIALE LOMBARDA
SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 VERSATO
SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE IN BERGAMO

Corrispondente della Banca d'Italia - Corrispondente e rappresentante del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia
Istituto autorizzato alle operazioni di Cred. Agrario d'Esercizio

Sedi in BERGAMO - COLOGNO - CREMONA - LODI - PAVIA

Compte alle migliori condizioni tutte le operazioni ed i servizi di Banca su qualunque Piazza Italiana ed Estera

GESTISCE 101 ESATTORIE E TESORERIE COMUNALI

PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE AL 30 APRILE 1933 - XI

Patrimonio Sociale e Riserva	L. 25.216.692,79
Risparmi e Conti Correnti	„ 221.853.357,12
Cassa e somme disponibili a vista	„ 21.490.639,68
Riparti ed Anticipazioni	„ 7.900.523,80
Titoli di proprietà	„ 55.312.190,40
Effetti in Portafoglio	„ 87.205.656,12
Conti Correnti Attivi	„ 60.149.129,16

CARICHE SOCIALI
Presidente: Colombo Gr. Off. Avv. Luigi.
Vice-Presidente: Locatelli Ing. Dott. Giuseppe.
Consiglieri: Ballini Cav. Bartolomeo - Bonetti Colonnello Cav. Off. Carlo - Calderoli Dott. Cav. Guido - Castelli Commendator Uguilemo - Cavalchò Marchese Ing. Cav. Giovanni - De Luttì Nob. Dott. Claudio - Gervasoni Pierino - Lurani Cernuschi Nobile Dott. Emanuele - Meazza Dott. Natale Enrico - Pedroni Dottor Giampiero - Pellegrini Rag. Enrico - Viviani Ing. Luigi - Zelfoli Avv. Cav. Ennio.
Sindaci effettivi: Bonetti Rag. Umberto - Canevari Ing. Paolo - Carsana Comm. Avv. Roberto.
Direttore Generale: Goisis Comm. Rag. Giovanni.
Capo Contabile: Fontana Rag. Luigi.

CERERIA
VINCENZO fu FRANCESCO PREVITALI
CASA CENTENARIA 1830-1932
BERGAMO - VIA G. QUARENGHI, N. 18
Telefono 33-51

FABBRICA CANDELE PEL CULTO
- SAPONI ALL'INGROSSO ED AL MINUTO - LUMINI DA NOTTE - CANDELE STEARICHE - GENERI AFFINI

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE
Fondata nel 1823

Sede Centrale in MILANO
Via Monte di Pietà, N. 8

196 FILIALI E SUCCURSALI

4 miliardi e 882 milioni di Depositi
al 28 Febbraio 1933

321 milioni Erogati in Beneficenza
a tutto il 1932

Filiale in S. Martino De' Calvi
aperta nei giorni di Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì
dalle ore 8.30 alle 12.30